

Per gli iscritti al trattamento IPS (dipendenti degli Enti Locali) i risultati finanziari rappresentati dalle entrate contributive sono ottenuti applicando agli imponibili – costruiti su basi diverse da quelle degli statali - l'aliquota contributiva del 6,10%.

Sempre per la UPB 1.1.1. a livello gestionale, nel novero dei c.d. "afflussi contributivi di carattere accessorio" vanno analizzati i riscatti, le penali, le morosità etc., concernenti il sia il T.F.S. che il T.F.R.; gli importi accertati e riscossi nel 2006, per le diverse tipologie di entrata, sono quelle di seguito riportate:

ESERCIZIO 2007		
CAPITOLI	COMPETENZA	CASSA
<i>afflussi accessori per TFS</i>		
1111.05 Riscatti	64.809.584,23	64.864.724,56
1111.09 Penalità	502,65	502,65
<i>totale per TFS</i>	64.810.086,88	64.865.227,21
<i>afflussi accessori per TFR</i>		
1111.16 Riscatti	356.036,85	356.036,85
1111.18 Penalità	-	-
<i>totale per TFR</i>	356.036,85	356.036,85

In questo esercizio si è verificato un incremento dell'accertato rispetto al 2006 (€ 58.070.157,89), relativamente al relativo al capitolo 1.1.1.1.05; ciò evidenzia un modesto aumento delle richieste di riscatto.

Capitolo 1.1.1.1.03 – Contributi Enti e Iscritti ai fini ai fini dell'Assicurazione sociale vita

Il capitolo registra complessivamente accertamenti 2007 per € 14.462.101,50 (nel 2006 erano stati di € 17.445.504,30), con un sensibile decremento rispetto alla previsione di € 16.800.000,00, mentre le riscossioni di cassa ammontano € 15.460.752,62.

L'esercizio 2007 ha registrato, pertanto, una diminuzione degli accertamenti per € 17,10%, che indica l'effetto dei pensionamenti (tale dato non è compensato da alcun aumento di aliquote, in questo caso rimaste invariate).

Si tratta del finanziamento contributivo della prestazione istituzionale dell'Assicurazione Sociale Vita facente capo alla ex gestione ENPDEP; i contributi sono versati al Conto corrente infruttiferi di Tesoreria Centrale n. 20004 sia gli obbligatori che quelli derivanti da convenzioni e i facoltativi. Gran parte delle somme riscosse arriva direttamente dal canale bancario BNL n. 203200.

Capitolo 1.1.1.1.12 - Contributo obbligatorio per l'erogazione del credito

Le prestazioni inerenti tale capitolo, inizialmente limitate ai soli iscritti alla gestione ex ENPAS, con la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 sono state estese a tutti gli iscritti INPDAP.

Questa "missione", rispetto alle altre dell'Istituto, è atipica perché il relativo finanziamento è costituito non solo dal contributo obbligatorio (0,35% del monte retributivo degli iscritti), ma anche dai rientri dei prestiti e dei mutui già concessi, che per la loro natura vengono imputati in conto capitale e, pur afferendo al Centro di Responsabilità "Entrate", sono contabilizzati al Titolo II, spettando di competenza alla UPB 1.2.1. "entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti".

Questa atipicità, che era strutturalmente propria del bilancio della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali costituita ex lege, a seguito della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000 che ha sancito l'unicità di gestione dell'INPDAP, riguarda oggi il bilancio dell'Istituto, nel quale la componente delle prestazioni creditizie si configura finanziariamente come investimento nonostante le spiccate finalità sociali che la caratterizzano.

A fronte di siffatto peculiare sistema di finanziamento sta la natura istituzionale/obbligatoria delle prestazioni da erogare sia per il Credito sia per le Attività Sociali, per le quali il Regolamento n. 463 del 1998 abilita gli Organi dell'Istituto ad adottare forme e contenuti anche innovativi; il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può deliberare ed ha deliberato quote di partecipazione a carico degli ammessi alle diverse prestazioni sociali per giovani ed anziani.

Alla luce di quanto illustrato in via generale è possibile analizzare i dati finanziari risultanti dal consuntivo 2007: a fronte di una previsione pari ad € 421.420.000,00 sono stati accertati € 418.881.781,60 (nel 2006 € 431.930.637,31). Per la cassa sono registrate riscossioni per € 418.808.620,47, in leggera diminuzione rispetto al corrispondente dato 2006 (€ 431.997.940,54).

Nel 2007 non si è avuto il riflesso finanziario per la esecutività del decreto 45/2007, operativo da maggio 2008, che ha esteso l'iscrizione al credito anche dei pensionati e dei dipendenti INPDAP provenienti dalle due gestioni (ENPDEP ed ENPAS) non ancora iscritte.

Capitolo 1.1.1.1.14 - Contributo di solidarietà ex l. 144/1999, art. 64

Si contabilizzano in questo capitolo le entrate pur minime dei disciolti Fondi integrativi ex ENPAS e ex ENPDEP che, a fronte di previsioni per € 1.270.000,00, iscrivono accertamenti per € 581.152,44 e riscossioni per 581.161,60.

Con riferimento alle entrate destinate al finanziamento della gestione creditizia e sociale, e non aventi natura contributiva, di cui si esporrà l'analisi finanziaria in relazione all'esame della *categoria 1.1.3.4 delle entrate non classificabili in altre voci* dove sono contabilizzate le somme riscosse per rette e del Titolo II, in conto capitale (riscossione di crediti), occorre precisare che come negli anni precedenti la previsione ha tenuto conto dei riflessi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione dei Crediti dello Stato e degli Enti Pubblici posta in essere dal governo.

UPB 1.1.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti provenienti dallo Stato e dalle Amministrazioni statali a vario titolo (per apporto alla Cassa per i trattamenti pensionistici dei dipendenti Statali, per contribuzioni speciali di legge, per valori capitali ai fini della ricongiunzione di servizi, per categorie particolari di rapporto di lavoro, dovuti dai Ministeri alle quattro originarie casse pensioni ex II.PP.) e i contributi che lo Stato si impegna a versare per la previdenza complementare (giusta legge n. 388 del 23 dicembre 2000, art. 74) costituiscono le entrate contributive riferite alla UPB 1.1.2.

Detti trasferimenti si riferiscono soprattutto al finanziamento delle prestazioni istituzionali pensionistiche e solo in limitata misura alle prestazioni istituzionali aventi carattere previdenziale

Nel 2007 sono stati accertati € 1.587.698.252,40 per la competenza ed € 1.554.588.237,40 per la cassa; la dimensione complessiva riferita alle sole gestioni pensionistiche ammonta invece ad € 1.522.215.975,20 per la competenza ed € 1.529.820.691,55 per la cassa.

La UPB articolata in due *categorie 1.1.2.1. e 1.1.2.4.* afferenti rispettivamente ai trasferimenti da parte dello Stato ed ai trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico, si riferisce alle gestioni pensionistiche nelle misure sotto esposte:

DECISIONALE UPB 112		
gestioni pensionistiche		
	COMPETENZA	CASSA
CTPS	1.450.287.653,39	1.450.391.129,61
CPDEL	68.368.292,81	75.831.440,15
CPS	3.017.172,69	3.046.520,16
CPI	452.586,62	461.331,94
CPUG	90.269,69	90.269,69
totale INPDAP	1.522.215.975,20	1.529.820.691,55

Trasferimenti dallo Stato

Più nello specifico i trasferimenti attivi provenienti dallo Stato iscritti nella *categoria 1.1.2.1.* si articolano come di seguito illustrato nel quadro sinottico riferito alle gestioni pensionistiche:

DECISIONALE CAT. 1121		
gestioni pensionistiche		
	COMPETENZA	CASSA
CTPS	1.400.418.000,00	1.400.418.000,00
CPDEL	20.454.811,37	27.597.990,73
CPS	1.140.850,86	1.140.850,86
CPI	250.171,73	250.171,73
CPUG	64.966,17	64.966,17
totale	1.422.328.800,13	1.429.471.979,49

Dal punto di vista gestionale il *capitolo 1.1.2.1.01- contributi a carico dello Stato* comprende misure diverse a seconda dei trattamenti pensionistici per cui è dovuto.

Il trasferimento da parte dello Stato, a titolo di apporto residuale (statuito dalla legge 335/95, art. 3, comma 2) è destinato ad equilibrare entrate e spese per i trattamenti di quiescenza del personale statale.

Il capitolo è riferibile alle gestioni pensionistiche nelle misure di seguito indicate:

consuntivo 2007		
Capitolo 1121.01		
Gestioni	impegnato	pagato
CTPS	1.400.418.000,00	1.400.418.000,00
CPDEL	20.444.677,66	27.587.857,02
CPS	1.140.850,86	1.140.850,86
CPI	250.171,73	250.171,73
CPUG	64.966,17	64.966,17
Totale Capitolo	1.422.318.666,42	1.429.461.845,78

La Cassa Dipendenti Statali, come negli esercizi precedenti, fatto salvo il 2005 esercizio in cui nulla è stato riconosciuto dallo Stato all'INPDAP a questo titolo, iscrive il quantificato ex art. 23/3 della legge n. 289/2002 ed è relativa allo specifico apporto residuale dello Stato di cui all'art. 2 della legge n. 335/95 e successiva modifica ex lege n. 662/1996, ben distinto dalla contribuzione aggiuntiva, a carico delle diverse Amministrazioni statali, la quale è riportata al **capitolo 1.1.1.1.20** riferito alla UPB 1.1.1. "entrate contributive". Si ricorda che tale contributo è connesso alla necessità di garantire alla CTPS il pareggio tra entrate ed uscite pensionistiche, utilizzando le disponibilità di esercizio per assicurare il complessivo pareggio delle componenti nell'unicità di bilancio dell'Istituto.

La previsione di € 151.000,00 relativa al **capitolo 1.1.2.1.03 - Valori capitali a carico dello Stato**, che come negli anni passati riguardava esclusivamente i valori capitali per la maggiorazione della pensione a favore dei centralinisti non vendenti e del rimborso da parte del Ministero del Lavoro delle somme erogate agli Enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili, ai sensi dell'art. 78 della legge 388/2000, ha riportato nel corso del 2007 accertamenti di limitato valore (€ 10.133,71).

Lo schema sinottico che segue riporta il dato dei trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico per *prestazioni previdenziali*; il dato finanziario riguarda soprattutto i maggiori contributi per IIS di buonuscita destinati all'ex ENPAS, i contributi per il finanziamento della previdenza complementare, nonché i contributi provenienti dagli altri enti del settore pubblico destinati all'ex INADEL.

<i>consuntivo 2007</i>		
UPB 1.1.2.		
Gestioni	Competenza	Cassa
ENPAS	64.383.506,67	23.640.730,05
INADEL	1.098.770,53	1.126.815,80
Totale Categoria	65.482.277,20	24.767.545,85

Con riferimento ai trasferimenti correnti da parte dello Stato si chiarisce che le poste di tale natura destinate al finanziamento dei trattamenti di fine servizio solo nelle limitate misure sopra esposte afferiscono alle ex gestioni qui analizzate per i dipendenti dello Stato e degli Enti Locali; di questi risultano presenti al capitolo 1.1.2.1.02 accertamenti complessivi per € 41.155.179,32 relativi al maggiore contributo a carico dello Stato per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita destinata ai dipendenti statali, giusta legge n. 87/1994, progressivamente in esaurimento, che

rappresenta l'intero degli accertamenti ascrivibili alla ex gestione ENPAS. Nel capitolo 1.1.2.1.02 sono iscritte, inoltre, poste che si riferiscono al riconoscimento di oneri in via di esaurimento per le liquidazioni ex legibus n. 336/1970, n. 75/1980 (art. 19).

Sempre con riferimento alle prestazioni previdenziali il capitolo 1.1.2.1.04 riguarda il contributo a carico dello Stato, quale datore di lavoro, per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art.74 della legge 388/2000; gli accertamenti e le riscossioni di questo capitolo attengono esclusivamente alla gestione ex ENPAS.

Nell'esercizio 2007 risulta un accertato di € 22.739.145,92, in linea con la previsione e sostanzialmente in linea anche con la riscossione, pari ad € 22.015.076,42. La differenza – sulla riscossione - pari ad € 724.069,50, dovuta per spese di avvio e costituzione del fondo pensione per il personale dei Ministeri e degli Enti Pubblici non economici, ex art.1, comma 767, L.296/2006, verrà, su rassicurazioni del Ministero, trasferita entro i primi mesi del 2008.

Rispetto all'accertamento 2006, si registra invece un decremento del 7,58.

Trasferimenti da altri Enti del Settore pubblico

Con riferimento alle entrate aventi natura di trasferimenti provenienti dal Settore pubblico escluso lo Stato, iscritti in bilancio alla UPB 1.1.2., categoria 1.1.2.4., il totale complessivo delle previsioni INPDAP è pari ad € 74.608.700,00 e l'accertamento è pari ad € 101.475.127,03 e le riscossioni sono pari a € 101.976.210,89. Dette entrate sono destinate al finanziamento sia di prestazioni pensionistiche, sia di prestazioni previdenziali.

Sono considerati presenti i soli due capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02 che di seguito si descrivono per la loro dimensione totale INPDAP, cioè prescindendo dalla missione istituzionale (pensioni o TFS) di riferimento.

- Capitolo 1.1.2.4.01 - valori capitali trasferiti da altri Enti

Gli accertamenti ammontano ad € 92.653.438,86 mentre le riscossioni ad € 92.735.423,02 in notevole incremento rispetto al dato previsionale € 74.077.700,00. Per la natura stessa di questa entrata è difficile quantificarne la previsione per la non disponibilità delle notizie relative ai trasferimenti ed ai transiti di personale da un Ente non iscritto a Enti iscritti all'INPDAP.

Trattasi infatti di indennità di anzianità concernenti dipendenti di ex Enti cessati, trasferiti alle Regioni ed allo Stato (DPR n. 761/79 e L. n. 482/88), nonché personale trasferito agli Enti locali per mobilità (L. 554/88 e DPR 104/93);

- Capitolo 1.1.2.4.02 - quote a carico degli Enti datori di lavoro, per pensioni ed indennità ad onere ripartito

Per il 2007 sono stati previsti € 531.000,00 di cui risultano accertamenti pari ad € 8.821.688,17 e riscossioni per € 9.240.787,87.

Le entrate per trasferimenti da altri Enti del settore pubblico destinate alla sola “missione” previdenziale (nel 2007 solo all'ex INADEL) sono contabilizzati nella *categoria 1.1.2.4*, e rappresentano una piccola quota del valore complessivo pari ad € 95.979,08 per gli accertamenti di cui al capitolo 1.1.2.4.02; questi valori assommano entrate destinate sia al finanziamento del TFS sia al finanziamento del TFR.

La composizione della categoria riguarda le due componenti codificate nel bilancio gestionale come *capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02*.

Trattasi, nel primo caso, di valori per indennità di anzianità per dipendenti di ex enti cessati trasferiti alle regioni e allo Stato nonché per personale trasferito agli enti locali per mobilità (legge n. 523/54 e artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/73), riscossi prevalentemente con versamenti su conti correnti postali.

Il secondo registra il recupero di crediti per trattamenti di fine rapporto dei dipendenti degli Enti locali (ex lege n. 303/74, e legge n. 336/70).

UPB 1.1.3 ALTRE ENTRATE

La UPB di terzo livello in analisi è preposta alla contabilizzazione delle altre entrate non aventi natura contributiva, quali quelle derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da entrate non classificabili in altre voci, costituite soprattutto dai rientri per le rette versate dai beneficiari delle strutture sociali.

L'accertamento complessivo 2007 ammonta a € 598.065.002,54, mentre il riscosso ammonta a € 544.348.406,26.

La UPB si articola in quattro categorie che vengono esposte in analisi.

La *categoria 1.1.3.1- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi* accerta per € 13.945.010,10, a fronte di complessive riscossioni per € 12.300.117,73.

Una analisi più articolata delle voci finanziarie componenti l'ammontare complessivo di categoria è offerta dall'aggregazione a livello gestionale esposta per capitoli.

- il *capitolo 1.1.3.1.02* che iscrive accertamenti per € 2.891.099,80, la cui voce più rilevante è costituita dai proventi provenienti dalla Agenzia delle Entrate, derivanti dal servizio reso dall'Istituto per la compilazione dei mod. 730, quantificati in € 1.990.208,98.
- il *capitolo 1.1.3.1.03* è riferito invece ai proventi derivanti dalla gestione degli immobili di seconda cartolarizzazione ed iscrive, come da contratto SCIP/INPDAP, il 15% delle bollette emesse per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso commerciale e ad uso uffici per pubbliche amministrazioni, interessati dalla seconda fase di cartolarizzazione, quale compenso per l'attività di gestione. Gli accertamenti ammontano a € 8.205.180,52, le riscossioni a € 8.116.496,40. Il restante 85% dell'ammontare complessivo dei canoni viene versato trimestralmente alla SCIP ed imputato al *capitolo 2.4.1.1.07* delle partite di giro.

La restante componente dell'intera categoria è costituita dal *capitolo 1.1.3.1.04*, che si riferisce ai proventi derivanti dalla operazione di cartolarizzazione dei crediti, per i quali sono stati registrati accertamenti per € 2.848.729,78, mentre le riscossioni totali ammontano a € 2.080.944,53.

L'analisi della *categoria 1.1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali*, che registra complessivamente entrate di competenza per € 376.359.429,48 e di cassa per € 325.553.820,32 è illustrabile secondo una ripartizione dell'articolato gestionale raggruppato per affinità di causale.

Il primo gruppo si riferisce alle entrate provenienti dal patrimonio immobiliare, che risente delle vicende derivanti dalle operazioni di dismissione immobiliare, e di cartolarizzazione nonché della decisione degli Organi di vertice dell'Istituto di ripristinare la gestione diretta dell'amministrazione degli immobili.

- Il *capitolo 1.1.3.2.01 - fitti e canoni* iscrive la somma complessivamente pari a € 23.833.641,06 per la competenza e € 21.777.179,08 per la cassa. Tali importi si riferiscono agli immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto (parte di immobili locati a pubbliche amministrazioni e immobili ad uso commerciale sino al trasferimento a Fondi immobiliari) e confermano il trend di progressiva contrazione derivante dal decremento delle quantità di immobili ancora in proprietà per riflesso delle dismissioni e delle cartolarizzazioni.
- Il *capitolo 1.1.3.2.06 - interessi derivanti da locazioni di immobili* registra gli interessi previsti sulle morosità pregresse e per gli importi rateizzati ai conduttori degli immobili a reddito rimasti in proprietà dell'Istituto. Le entrate di competenza ammontano a € 226.141,58, le riscossioni a € 192.036,67.
- Il *capitolo 1.1.3.2.12 - redditi e proventi patrimoniale ex fondo integrativo (144/99, art. 64)*, rileva fitti e canoni di alcuni immobili appartenenti alla gestione ex Enpdap. Le entrate di competenza ammontano a € 27.148,20 sia per gli accertamenti che per le riscossioni.
- Il *capitolo 1.1.3.2.14 - canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione*, riguarda tutte le entrate per fitti ed interessi degli stabili ad uso abitativo di cui all'operazione SCIP 1 che l'Inpdap gestisce. L'accertato è stato pari a € 91.181,43, il riscosso a € 221.385,05.
- Il *capitolo 1.1.3.2.15 - canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso commerciale in cartolarizzazione*, riguarda le medesime tipologie di entrata del capitolo precedente, distinguendo la destinazione d'uso dell'immobile. Da rilevare che, ai sensi del contratto di gestione, le entrate per fitti degli stabili ad uso commerciale non sono trattenute interamente dall'Istituto, ma solo in ragione del 90%. L'accertato è stato pari a € 20.597,36, il riscosso a € 54.364,43, che tiene conto anche dei residui (€ 33.767,07).
- Il *capitolo 1.1.3.2.16 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a P.A. in cartolarizzazione*, riguarda le medesime tipologie di entrata dei capitoli precedenti, relativamente agli immobili locati alle Pubbliche Amministrazioni. L'accertato è stato pari a

€ 62.000,94, il riscosso a € 193.521,48 (che tiene conto dei residui riscossi per € 131.520,54).

Connesse invece alle "missioni istituzionali" sono le entrate correnti aventi natura di interessi, contabilizzate nei seguenti tre capitoli:

- **Capitolo 1.1.3.2.03 - interessi su prestazioni previdenziali**, riguarda gli interessi derivanti da prestazioni di fine servizio art. 13, L. 1139/57 e da maggiori oneri per L. 336/70 e L. 649/70, i quali ammontano per il 2007 a € 4.498.344,02 in competenza e a € 4.474.015,34 in cassa.
- **Capitolo 1.1.3.2.09 - Interessi su contributi previdenziali**. Gli interessi di tale natura hanno generato accertamenti per € 724.600,60 e riscossioni per € 724.878,35.
- **Capitolo 1.1.3.2.10 - Interessi su contributi di natura creditizia**. Trattasi di introiti provenienti dallo Stato e dalle Regioni sulla quota da loro sovvenzionata di mutui concessi dagli ex Istituti di Previdenza. La quota in conto capitale è allocata alle voci 1.2.2.1.01 e 1.2.2.2.01, mentre per la presente voce gli accertamenti ammontano a € 20.078.089,28 a fronte di incassi per € 20.314.426,00.

Le entrate provenienti dall'attività creditizia, quale settore della specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998, riferite alla UPB in trattazione, sono quelle aventi natura di **interessi su concessione di crediti** contabilizzate al **capitolo 1.1.3.2.08** per un ammontare di competenza dell'esercizio 2007 pari a € 166.384.549,53 ed un ammontare di cassa pari a € 129.591.802,36.

Giova ricordare che gli interessi per prestiti ante 2003 si trovano contabilizzati al **capitolo 2.4.1.1.08** delle partite di giro in quanto trattasi di Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti, da trasferirsi alla società SCIC.

Sono connesse alla natura creditizia, ma hanno anche finalità di intervento nei confronti del personale, le entrate a titolo di **interessi derivanti dalla concessione dei prestiti ai dipendenti ex art. 59 DPR n. 509/79**, contabilizzate nel **capitolo 1.1.3.2.13**, le quali presentano un accertato pari a € 5.829.182,85; le corrispondenti spese per concessioni dei prestiti al personale sono iscritte al **capitolo 2.2.1.4.07** delle uscite per investimenti.

Per interessi, ma di diversa natura rispetto a quelli precedentemente descritti, le entrate ascritte al **capitolo 1.1.3.2.05 - interessi su conti correnti bancari e postali**, presentano

accertamenti per € 13.795.289,36 e riscossioni per € 12.501.718,41, in sensibile incremento rispetto ai corrispondenti dati del 2006 (€ 10.018.735,18 e € 6.229.400,00).

Un'altra rilevante voce è quella relativa al *capitolo 1.1.3.2.02 - interessi e proventi su valori mobiliari*, che presenta accertamenti e riscossioni per € 15.419.871,77. Le fonti che hanno determinato tale entrata sono:

- obbligazioni bancarie, per € 98.380,38;
- partecipazioni societarie, per € 552.981,00;
- quote di fondi immobiliari chiusi, per € 14.768.510,39.

Per quanto riguarda le obbligazioni bancarie, al termine dell'esercizio il portafoglio è costituito da un unico titolo, peraltro in scadenza al 01.01.2008; pertanto, la situazione al 31/12 è la seguente:

CASSA	TITOLO	VALORE NOMINALE AL 31/12/2007	PREZZO D'ACQUISTO AL 31/12/2007	Valore nominale Estrazioni e Rimborsi 2007	Prezzo d'Acquisto Estrazioni e Rimborsi 2007	Cedole 2007	TASSO	IMPOSTA
CPS	OBBL. B. NAPOLI			366.684	366.684	32.085	17.50%	ESENTE
ENPAS	PASCHI OF2008	854.220	854.109	1.525.612	1.522.154	66.295	Var	12,5%
TOTALE		854.220	854.109	1.892.296	1.888.838	98.380		

Il secondo tipo di immobilizzazione finanziaria che ha prodotto interessi è costituita dalle partecipazioni societarie.

Infatti, l'Istituto partecipa al capitale delle seguenti società:

- MELIORBANCA SpA, banca d'affari quotata sul MTA, le cui azioni risalgono agli ex IL.PP. (CPS).

Attualmente l'INPDAP detiene n. 4.253.700 azioni, pari al 3,37% del Capitale Sociale. Nell'anno 2007 la Società ha distribuito un dividendo unitario lordo di € 0,13, per un controvalore complessivo spettante all'Istituto pari a € 552.981,00. La quotazione del titolo al 31.12.2007 era pari a € 3,58 a fronte di una quotazione di € 3,79 al 01.01.2007.

- FIMIT SGR, Società di Gestione del Risparmio nata nel 1998 per iniziativa di INPDAP e Mediocredito Centrale, all'epoca dell'adesione da parte dell'Istituto interamente pubblica, e successivamente privatizzata e inserita nel gruppo bancario CAPITALIA, attraverso cui sono stati realizzati i fondi immobiliari chiusi ad apporto pubblico, Alpha Immobiliare e Beta Immobiliare, ai quali l'Istituto ha conferito una significativa porzione del proprio patrimonio immobiliare. L'INPDAP detiene n. 42.000 azioni pari al 38,91% del capitale sociale. Anche

nell'anno 2007, come in quello precedente, l'utile d'esercizio della società è stato interamente destinato a riserva per l'adeguamento del patrimonio di vigilanza alle crescenti dimensioni operative della società.

Per quanto attiene ai fondi immobiliari chiusi si rappresenta che le quote di partecipazione detenute dall'Istituto alla data del 31/12/2006 riguardano:

- Il Fondo Alpha Immobiliare;
- Il Fondo Beta Immobiliare;
- Il Fondo Aristotele.

Il Fondo Alpha Immobiliare, realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA, è stato costituito nel 2000 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto.

Nel 2002 il 70% delle quote è stato collocato sul mercato, al prezzo di € 2.600 a quota (a fronte di un valore unitario delle quote al momento del collocamento pari a € 2.500), mentre il restante 30% (pari a n. 31.289 quote) è stato mantenuto in portafoglio.

La quotazione di borsa della quota del Fondo al 31/12/2007 è pari a € 3.650, a fronte di una quotazione di € 3.070 al 1/1/2007.

Nel corso del 2007 l'ammontare dei dividendi incassati per le n. 31.289 quote del Fondo Alpha è stato pari a € **6.190.411,31** al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% applicata dalla SGR, così ripartiti tra le gestioni interessate:

GESTIONE	Ripartizione % quote	Ripartizione % dividendo
E.N.P.A.S.	25,09%	€ 1.553.290,90
I.N.A.D.E.L.	25,24%	€ 1.562.391,84
C.P.D.E.L.	44,01%	€ 2.724.342,87
C.P.S.	5,66%	€ 350.385,70
TOTALE	100,00%	€ 6.190.411,31

Il Fondo Beta Immobiliare è stato realizzato dall'INPDAP nel dicembre del 2003 attraverso FIMIT SGR SpA, apportando propri immobili per un valore complessivo di € 268.474.000,00 e ricevendo in cambio n. 268.474 quote dal valore unitario di € 1.000.

Nel 2005 il 60% delle quote del Fondo, pari a n. 161.085, è stato collocato in borsa, presso investitori privati ed istituzionali, al prezzo unitario di € 1.100, con un incremento del 10% rispetto al valore unitario al momento della costituzione del fondo pari a € 1000. Anche in questo caso, analogamente al Fondo Alpha, la relativa plusvalenza è andata a vantaggio dell'INPDAP,

proprietario di tutte le quote al momento del collocamento. Le rimanenti 107.389 quote (pari al 40% del totale) sono rimaste di proprietà dell'INPDAP.

La quotazione di borsa della quota del Fondo al 31/12/2007 era pari a € 1.300, a fronte di una quotazione di € 1.075 al 1/1/2007.

Nel corso del 2007 l'ammontare dei dividendi incassati per le n. 107.389 quote del Fondo Beta è stato pari a € 8.578.099,08, al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% applicata dalla SGR, così ripartiti tra le gestioni interessate:

GESTIONE	Ripartizione % quote	Ripartizione % dividendo
E.N.P.A.S.	19,61%	€ 1.682.090,33
I.N.A.D.E.L.	28,12%	€ 2.412.572,12
E.N.P.D.E.P.	2,28%	€ 195.307,94
C.P.D.E.L.	37,06%	€ 3.178.850,08
C.P.S.	12,93%	€ 1.109.278,61
TOTALE	100,00%	€ 8.578.099,08

Nel corso dell'anno, l'INPDAP ha ridotto il numero delle quote del Fondo Beta di sua proprietà da 107.389 a 26.847 in seguito alla Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria promossa da Chrysalis SpA.

Successivamente alla pubblicazione del Documento di Offerta contenente, tra l'altro, l'indicazione del prezzo offerto di € 1.201,58, il Consiglio di Amministrazione dell'INPDAP ha deliberato l'adesione parziale all'Offerta con n. 80.542 quote, mantenendo la proprietà delle restanti 26.847 quote. Il controvalore lordo incassato è stato di € 96.777.656,36, così ripartito tra le gestioni interessate:

GESTIONE	Ripartizione % quote	Ripartizione % controvalore
E.N.P.A.S.	19,61%	€ 18.977.754,52
I.N.A.D.E.L.	28,12%	€ 27.213.383,84
E.N.P.D.E.P.	2,28%	€ 2.206.100,88
C.P.D.E.L.	37,06%	€ 35.864.759,84
C.P.S.	12,93%	€ 12.515.657,28
TOTALE	100,00%	€ 8.578.099,08

Il Fondo Aristotele è il primo fondo immobiliare chiuso dedicato in via prioritaria all'edilizia universitaria, anche residenziale e per gli Istituti di ricerca che sia stato realizzato in Italia.

Nel rispetto di quanto indicato dalla L. 498/92, che prevedeva che gli enti previdenziali destinassero in via prioritaria una quota non inferiore al 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili destinati a soddisfare esigenze di edilizia universitaria e di ricerca, INPDAP ha promosso attraverso una procedura selettiva, la realizzazione del Fondo (affidata al gruppo MPS attraverso la società partecipata Fabrica Immobiliare SGR.), sottoscrivendone, nel mese di luglio 2005, le n. 2.520 quote emesse, del valore unitario di € 250.000, attraverso il conferimento di liquidità per € 630.000.000, ripartite in modo equivalente tra le gestioni ENPAS, INADEL e CPS.

Il valore unitario della quota riportato nel rendiconto sulla gestione del Fondo alla data del 31/12/2007 è stato pari a € 261.803,51, a fronte di un valore di € 258.519,72 al 31/12/2006.

Non è prevista la distribuzione di dividendi nei primi due anni di vita del Fondo (2006 e 2007).

Il capitolo *1.1.3.2.04 - interessi e proventi diversi* presenta un accertamento complessivo di € 125.349.997,24 relativi all'accreditamento da parte del MEF degli interessi maturati nell'anno 2007 (al netto della ritenuta d'imposta) sulle somme depositate sul c/c fruttifero della tesoreria statale n. 20361 a favore dell'I.N.P.D.A.P. – Alienazione immobili – L.410/01. Tali somme si riferiscono al controvalore del trasferimento di immobili dell'Istituto nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e 2, nonché al Fondo Patrimonio Uno e al Fondo Immobili Pubblici.

Alla categoria *1.1.3.3 - Poste correttive e compensative di spese correnti* sono stati accertati € 185.132.028,10 e riscossi € 182.313.387,26

In tale aggregazione sono contabilizzate le voci di *recupero spese e di recupero prestazioni*, che rappresentano le poste correttive e i recuperi di prestazioni non dovute. Sono articolate a livello gestionale le poste in recupero per prestazioni pensionistiche ed assicurazione sociale vita (*capitolo 1.1.3.3.01* - accertamenti € 147.575.501,75), per trattamenti di fine servizio e previdenza complementare (*capitolo 1.1.3.3.02* - accertamenti € 17.282.624,63) e per prestazioni sociali (*capitolo 1.1.3.3.03* - accertamenti € 320.815,47).

Le successive voci sono:

- o *1.1.3.3.04 - Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio*, dove gli accertamenti ammontano a € 594.392,98;

- **1.1.3.3.05 - Recuperi diversi**, con accertamenti pari a € 3.675.240,87, caratterizzati da una accentuata eterogeneità di causali, come è fisiologico in una posta correttiva di oggetto generico;
- **1.1.3.3.06 - Recupero spese sostenute per il personale**, che contabilizza le trattenute al personale per scioperi, quota di partecipazione al buono pasto ecc. per € 2.504.481,82;
- **1.1.3.3.07 - Recupero spese per l'acquisto di beni di consumo**, per il modesto ammontare di € 7.438,92.

Le ultime voci della categoria sono dedicate al *recupero di spese connesse alla gestione patrimoniale* e si articolano nei capitoli:

- **1.1.3.3.08 - recupero spese per l'acquisto di servizi**, che nella quota complessiva (€ 598.001,57) include il recupero del contributo, previsto dalla legge, che l'Inpdap ha versato ai mutuatari acquirenti dei propri immobili che hanno anticipato l'estinzione;
- **1.1.3.3.09 - recupero spese per conduzione stabili da reddito** rimasti in proprietà dell'Istituto; gli accertamenti conseguono al nuovo indirizzo gestionale, che implica l'amministrazione in via diretta della proprietà ed il recupero diretto da parte dell'Istituto delle spese poste a carico dell'inquilino (accertamenti pari a € 4.854.084,89);
- **1.1.3.3.10 - recupero spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione**, con un accertato pari a € 966.122,85. L'importo di € 825.104,54 si riferisce all'introito derivante dal pagamento di penali da parte del gestore sugli immobili trasferiti con la prima fase di cartolarizzazione; gli altri accertamenti riguardano i recuperi di oneri agli inquilini di immobili gestiti dall'Istituto, ma alienati nell'ambito dell'operazione SCIP 1;
- **1.1.3.3.11 - recupero spese per immobili in seconda cartolarizzazione**, con un accertato pari a € 6.753.322,35. L'importo di € 4.675.592,43 si riferisce all'introito derivante dal pagamento di penali da parte del gestore sugli immobili trasferiti con la seconda fase di cartolarizzazione; gli altri accertamenti riguardano i recuperi di oneri agli inquilini di immobili gestiti dall'Istituto ma alienati nell'ambito dell'operazione SCIP 2.

Alla categoria **1.1.3.4 - entrate non classificabili in altre voci** sono contabilizzate entrate di natura eterogenea, tra le quali le più importanti, poiché connesse alla "missione" sociale; queste

sono le quote per rette e le quote di contributo spettanti a carico dell'iscritto, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanze. Gli accertamenti dell'intera categoria ammontano a € 22.628.534,86, le riscossioni complessive a € 24.181.080,95

A livello gestionale si evidenzia che il *capitolo 1.1.3.4.05 - entrate per centri vacanze* ha registrato accertamenti per € 16.844.525,37, mentre le rette per casa di soggiorno, convitti e liceo della comunicazione, spalmate su tre voci gestionali, hanno determinato accertamenti per € 2.510.820,18, che compensano, parzialmente, i corrispondenti oneri allocati tra le prestazioni istituzionali.